

Pgt, la giunta incontra il Comitato genitori del Levi: "Vogliamo cambiare Bollate, basta inutili allarmismi"

BOLLATE - Si sono accese in questi giorni a Bollate le luci di Natale, ma non si sono ancora spente le polemiche sul Pgt, il Piano di Governo del Territorio che disegna la Bollate del domani.

Sabato scorso è stata chiesta dal Comitato Genitori degli Istituti bollatesi Primo Levi ed Erasmo Da Rotterdam un'assemblea a scuola per avere maggiori chiarimenti sul futuro urbanistico della zona dove sorge il centro scolastico.

All'incontro sono intervenuti l'Assessore al Territorio Matteo Cormio, accompagnato dall'Architetto Marco Sagnelli, incaricato dal Comune per il ridisegno del Pgt e, con loro, anche l'Assessore all'Ambiente Piergiorgio Valentini e il capogruppo del Pdl Ercole Dusì. Parole d'ordine dell'assemblea: sicurezza, ambiente e viabilità.

Forti preoccupazioni sono state espresse riguardo alla scelta fatta nel Pgt di trasferire la ditta di rottamazione Nuova Beretta, dall'ex Ceru-

ti, in un'area poco distante la scuola. La preoccupazione è dovuta dai forti disagi che verrebbero creati alla circolazione, a causa del continuo via vai di mezzi pesanti che transiteranno lungo la nuova strada che si realizzerà in collegamento tra via Varalli, via Don Ubaldi e la statale Varesina. Critiche al progetto sono state espresse anche dall'ex Assessore all'Urbanistica Pierluigi Catenacci, presente in aula, in qualità di genitore: "Così non si risolvono i problemi, ma si aumentano soltanto. In sostanza -ha detto Catenacci- la nuova arteria che porta alla Rho-Monza è una complanare che avrà un impatto pesantissimo sul nostro territorio. I Bollatesi che dovranno imboccarsi sulla Rho-Monza si troveranno, prima di arrivarci, un pezzo di strada che sarà comunale e un'altro intercomunale. Si creerà, quindi, una paralisi del traffico nella rotonda di via Varalli, in un'area già congestionata di suo. Per non parlare, poi, del



grande intasamento di traffico che andrà ad accumularsi, quando gli studenti escono da scuola".

"Io preferirei fare -ha concluso- come ha proposto il comune di Baranzate, un interramento della strada".

Ma per l'architetto Sagnelli, dirigente dell'Urbanistica del Comune, il discorso non regge, perché non è colpa del Pgt che "traccia soltanto le linee urbanistiche della città e non si occupa affatto di viabilità".

Per l'Assessore Cormio un'altra soluzione non era

possibile: "Bollate in quasi vent'anni è sempre rimasta uguale -ha sostenuto, motivando la scelta presa nel Pgt - Se noi chiudiamo l'azienda di rottamazione, ai lavoratori che ci lavorano che gli diciamo? E' facile lamentarsi, magari facendo allarmismo, ma noi stiamo cercando di dare finalmente delle soluzioni sicure e delle risposte a questa città. Noi vogliamo che Bollate diventi attrattiva, dal punto di vista economico, attirando nuove imprese che decidano di investire qui

e non altrove".

Ma i genitori chiedono certezze dal punto di vista ambientale e sanitario: "Qui c'è in gioco la salute di tutti i Bollatesi -ha stigmatizzato un genitore che ha un figlio al Primo Levi - abbiamo già visto che cosa è successo nell'area dell'ex Ceruti circa un anno fa. Si vuole tenere conto della sicurezza dei nostri figli?".

Immediata la risposta dell'Assessore Cormio:

"Parliamoci chiaro: noi siamo disposti a un dialogo, purché si abbia la volontà di avvicinarsi al Pgt non in maniera

pregiudiziale. Siamo disposti all'ascolto, ma senza campagne catastrofiche".

Critiche forti dunque, ma anche apprezzamenti sul Piano di Governo del Territorio da parte del Comitato Genitori che ha giudicato in modo positivo la prospettiva che il nuovo Pgt porterà nelle casse del Comune 45 milioni di euro, con l'ampliamento a nord di Bollate del parco delle Groane del 12 % e la creazione di un parco comunale, attrezzato in stile anglossassone con piste ciclabili e campi gioco.

Insomma, il giudizio sul Pgt rimane aperto tra luci e ombre. **Francesco Notaro**